



Figura 34 – Muro in opera quadrata A (da sinistra a destra); 1) dettaglio stipite e soglia; 2) vista verso nord; 3) vista verso sud; 4) proseguimento nord perpendicolare al muro B (Foto E. Iacopini)

Il tratto murario “D” inizialmente si dirige verso sud-ovest / nord-est per poi piegare a 90° prima verso est e poi verso sud formando un angolo. Il muro termina in corrispondenza del tratto murario “E”, conservato per circa 160cm, composto da blocchi¹¹⁸ di arenaria lisci di colore giallo, aventi un'altezza di 48cm e una

118 Analisi Sebastiani 2017 - Campione n° 19 - Muro sud-ovest dell'ambiente C delle terme. Blocco di arenaria compatto, poroso di colore giallo con presenza di inclusi 67,59 % totale di calcare.



Figura 35 – Muro in opera quadrata
B (Foto E. Iacopini)



Figura 36 – Muro in opera quadrata
B, angolo con A (Foto E. Iacopini)



Figura 37 – Muri in opera quadrata C e D (Foto E. Iacopini)



Figura 38 – Muri in opera quadrata D e E (Foto E. Iacopini)



Figura 39 – Muri in opera quadrata G e F e basolato stradale (Foto E. Iacopini)

larghezza di 22cm. L'edificio sembra estendersi ancora verso sud, dove troviamo i tratti "G" e "F" (Figure 39-40).

Il muro "F" ha una lunghezza di 14,7m ed è costituito da due file di blocchi¹¹⁹ di arenaria lisci di colore giallo chiaro, aventi una larghezza di 40/47cm, un'altezza di 33cm e una lunghezza di 73cm. Il tratto murario "G" si conserva per una lunghezza di 14,5m, correndo parallelo al basolato stradale ed è composto da blocchi¹²⁰ di arenaria di colore grigio, aventi un'altezza di 49cm e una lunghezza di 194cm. A questa fase, precedente all'impianto delle terme, dovrebbe riferirsi anche la costruzione del basolato "stradale" (q. 40,7 / 40,3m s.l.m., Figura 39), che ha il medesimo orientamento dell'edificio in opera quadrata. Questo tracciato, leggermente in pendenza da est verso ovest, è caratterizzato dalla presenza di un vero e proprio scalino alto 22cm, che ne rende impossibile il transito ai carri, inoltre verso est viene ostruito dal muro perimetrale in laterizio del vano "G" delle terme, ovvero le latrine, una censura che dimostrerebbe la sua anteriorità rispetto all'edificio termale.

Se le strutture sopra descritte sembrano far parte di un unico complesso costituito da uno o più edifici, costruiti con materiale di recupero, vi sono altre strutture che potrebbero riferirsi a questa fase, come ad esempio l'arco Bonarelli e i due tratti conservati presso l'ingresso dell'area archeologica (H).

119 Analisi Sebastiani 2017 - Campioni n° 21 - Muro est dell'ambiente C delle terme. Percentuale 78,33 totale di calcare.

120 Analisi Sebastiani 2017 - Campione n° 18. Blocco di arenaria compatto, poroso e grigio, percentuale totale di calcare 73,80.



Figura 40 – Muro in opera quadrata F e G (Foto Archivio SABAP-AN-PU)

Il c.d. arco Bonarelli (ANC 24), così denominato in onore del proprietario delle cantine dove inizialmente era conservata questa struttura, fu riscoperto dall'abate Antonio Leoni nel 1810, il quale lo interpretò come uno degli ingressi principali dell'anfiteatro, ovvero la *Porta Pompae*, con una larghezza di sei metri, una lunghezza di 21m e un'altezza di circa sei metri. L'arco era costituito da muri perimetrali che vedono l'impiego di diverse tecniche edilizie, corrispondenti forse a varie fasi ricostruttive (Figura 41 n° 1-3), tra cui quelle più antiche nelle quali si utilizza la tecnica dell'opera quadrata in blocchi di arenaria, oggi visibile sull'arco e nelle spalle della volta. La presenza di questa tecnica aveva già portato alcuni studiosi¹²¹ a ipotizzare l'esistenza di un primo edificio, che venne inglobato e riutilizzato durante la costruzione dell'anfiteatro. La parete ovest¹²² è caratterizzata da blocchi di arenaria di colore giallo chiaro lisci, aventi un'altezza di 38,5cm e una lunghezza di 93cm, mentre il lato est presenta sulla prima assise¹²³ inferiore, blocchi bugnati alti 35cm, con lunghezza di 83cm di colore nocciola chiaro e sulla quarta¹²⁴ blocchi di arenaria lisci di colore giallo chiaro, aventi un'altezza di 46cm per 83cm di lunghezza.

121 Sebastiani 1996, 42.

122 Analisi Sebastiani Campione n° 13. Blocco d'arenaria collocato alla base della sinistra dell'arco Bonarelli, presenta varie tracce di scalpello e è poroso. Percentuale totale di calcare 78,26.

123 Analisi Sebastiani 2017 - Campione n° 14 Blocco d'arenaria bugnato, collocato alla base dell'arco Bonarelli, sul lato destro. Percentuale totale di calcare 70,85.

124 Analisi Sebastiani 2017 - Campione n° 15 Blocco d'arenaria collocato nella 4° assise sul lato destro dell'arco Bonarelli, inserito per taglio presenta varie tracce di erosione. Percentuale totale di calcare 63,48.